

Burocrazia, giustizia e sanità i nervi scoperti

Troppe zavorre per la competitività

L'ELABORAZIONE dello studio ha permesso di tracciare un quadro preciso della provincia di Latina. C'è da sottolineare che nel territorio pontino ci sono anche 2213 stranieri che sono titolari di imprese individuali, mentre gli occupati raggiungono il 10,5 per cento per un totale di 21973 stranieri. Da non sottovalutare il tasso di disoccupazione tra i giovani compresi tra i 15 e 24 anni che arriva al 18,2 per cento, il tasso di occupazione nella stessa fascia d'età arriva al 24,4 per cento men-

tre il tasso di attività tra i giovani arriva al 29,8 per cento. In tutto sono state autorizzate 56744 ore di cassa integrazione. «L'intensità della cassa integrazione nell'artigianato è stata di sei ore per dipendente dell'artigianato mentre per il manifatturiero artigiano è stata di 12 ore. Guardando all'estero invece le esportazioni manifatturiere arrivano nel 2011 a oltre 3352 milioni di euro, la maggior parte il 69,1 per cento nell'unione Europea, il 30,9 fuori» fanno sapere

da Confartigianato. Certo, poi c'è da fare i conti con l'ampollosità della macchina amministrativa e giudiziaria che per le imprese del territorio pesa in termini impressionanti. Occorrono infatti in media 2.517 giorni per completare i procedimenti di giustizia civile nel distretto giudiziario di Roma, ma il resto della Regione non può sorridere. Per non parlare della sanità. I tempi medi di pagamento del servizio sanitario nazionale nel Lazio raggiungono i 398 giorni contro i 286 giorni della media nazionale. Una lentezza che molti comuni sperano di poter risolvere con le opportunità concesse dal web. Ma anche qui, siamo ancora troppo indietro. Sono soltanto il 12,8% i comuni del Lazio che consentono pagamenti on-line.